

OGGETTO: **VVAS-2020_39.** Verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ex art.12 del D.Lgs. n.152/2006 relativa al *“Programma Pluriennale di Promozione Economico Sociale - PPPES art. 30 della L.R. 29/1997”*. **Ente Regionale Parco di Veio (RM).**

RELAZIONE ISTRUTTORIA

PREMESSO che

- con nota prot. n.1847 del 9/11/2020, acquisita al prot. n.958079 del 9/11/2020, l'Ente Regionale Parco di Veio (di seguito *“Autorità Procedente”*) ha trasmesso all'Area Valutazione Ambientale Strategica (di seguito *“Autorità Competente”*) la documentazione per l'avvio della procedura di VAS, ai sensi dell'art.13 del D.Lgs. n.152/2006, per il *“Programma Pluriennale di Promozione Economico Sociale - PPPES art. 30 della L.R. 29/1997”* (di seguito *“Programma”*).
- Con nota prot.n. 989647 del 17/11/2020 l'Autorità competente ha richiesto all'Autorità Procedente di *“...perfezionare l'istanza di avvio attraverso:*
 - o *la compilazione e l'invio dell'apposito MOD.E02, disponibile sul sito della Regione Lazio alla pagina: http://www.regione.lazio.it/rl_urbanistica/?vw=contenutidettaglio&id=136*
 - o *la trasmissione degli allegati indicati nello stesso modello unitamente all'attestazione del pagamento delle spese istruttorie (in mancanza della quale la procedura non potrà essere attivata).”*
- Con nota prot. n.2132 del 11 /12/2020, acquisita al protocollo regionale n.1078638 del 11/12/2020, l'Autorità procedente ha provveduto a perfezionare l'istanza secondo quanto richiesto con la sopra citata nota del 17/11/2020, specificando che *“...l'istanza già avviata (prot.n.1847 del 9/11/2020) è una procedura di verifica di assoggettabilità e non una VAS”*.
- L'Ente Regionale Parco di Veio è dotato di Piano redatto ai sensi dell'art.26 della L.R. n.29/1997, approvato dall'Ente Parco con Delibera n.74 del 14/12/2017, già sottoposto a procedura di VAS ex artt. 13 -18 d.lgs. 152/2006 i cui esiti sono contenuti nel Parere motivato di cui alla Determinazione n.G14883 del 14/12/2016.

DATO ATTO che

Con nota prot. n.80280 del 27/1/2021 l'Autorità Competente ha integrato e comunicato l'elenco dei Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA) da coinvolgere nel procedimento, rendendo disponibile, tramite un apposito *Link*, il Rapporto Preliminare e la documentazione inerente il Programma, in formato digitale:

- **Regione Lazio** - Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette;
- **Regione Lazio** - Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo:
 - *Area Tutela del Territorio;*
- **Regione Lazio** - Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti:

- *Area Qualità dell'Ambiente;*
- *Area Valutazione di Incidenza e Risorse Forestali;*
- **Regione Lazio** - Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica:
 - *Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata: Roma Capitale e Città Metropolitana di Roma Capitale;*
 - *Area Pianificazione Paesaggistica e di Area Vasta;*
- **Regione Lazio** - Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca
 - *Area Legislativa e Usi Civici*
- **Agenzia Regionale per il Turismo**
- **Città Metropolitana di Roma Capitale**
 - *Dipartimento IV Tutela e Valorizzazione ambientale*
 - *Dipartimento VI Pianificazione Strategica Generale*
- **Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo:**
 - *Segretariato Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Lazio;*
 - *Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Roma, la Provincia di Viterbo e l'Etruria Meridionale.*
- **Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Lazio – ARPA Lazio.**

PRESO ATTO che da parte dei Soggetti Competenti in materia Ambientale sono pervenuti i seguenti pareri:

- **Regione Lazio** - *Area Pianificazione Paesaggistica e di Area Vasta:* nota prot. n.97199 del 1/2/2021;
- **Regione Lazio** – *Direzione Capitale Naturale, Parchi, e Aree protette:* nota prot. n.137229 del 12/2/2021;
- **MiBACT** - *Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la provincia di Viterbo e l'Etruria Meridionale:* nota acquisita al prot. n.164050 del 22/2/2021.
- **Città Metropolitana di Roma Capitale** – *Dipartimento VI Pianificazione Strategica Generale* : nota acquisita al prot.n. 180796 del 26/2/2021;
- **ARPA Lazio:** nota acquisita al prot. n.213377 del 9/3/2021;

DATO ATTO che

- l'Autorità Competente, con nota prot. n.217079 del 10/3/2021, ha chiesto riscontro dei pareri pervenuti da parte dei Soggetti Competenti In materia Ambientale, ai sensi dell'art.12, comma 2, del D.Lgs.n.152/2006 e, contestualmente, ha richiesto eventuali ulteriori considerazioni, ai sensi dell'art.12, comma 4, del D.Lgs. n.152/2006, utili alla conclusione dell'istruttoria;
- l'Autorità Procedente, con nota prot. n 541 del 26/03/2021, acquisita al prot. n.269309 del 26/3/2021, ha fornito riscontro alla nota di cui sopra, elencando i pareri pervenuti e fornendo le proprie considerazioni e controdeduzioni in merito a quanto osservato dai SCA;
- con successiva nota prot.n. 1893 del 20/10/2021, acquisita al prot. n.0845989 di pari data, l'Autorità procedente, ai fini della conclusione dell'istruttoria, ha trasmesso ulteriori integrazioni (tabelle di sintesi) ai contenuti della documentazione trasmessa, al fine di esplicitare i collegamenti del Programma proposto con il Piano del Parco, strumento in precedenza sottoposto a VAS.

CONSIDERATO che

- nell'ambito della sopra richiamata procedura di Valutazione ambientale Strategica ex art.13 del Dlgs. 152/2006 e ss.mm.ii. del Piano del Parco di Veio è stata esaminata e valutata la coerenza esterna rispetto alla seguente pianificazione sovraordinata:

- I Piani Territoriali Paesistici;
- Il Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR) adottato;
- Il Piano Territoriale Provinciale Generale (PTPG);
- Piani urbanistici dei Comuni interessati dal Piano;
- Il Piano di Assetto Idrogeologico e il Piano Stralcio 5 (PS5)
- Piano Regionale Attività Estrattiva (PRAE)
- Piano di Tutela delle Acque Regionali (PTAR);
- Piano Forestale Regionale;
- Piano Regionale di Previsione, Prevenzione e Lotta Attiva contro gli Incendi Boschivi;
- Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria;
- Piano Energetico Regionale e relativo Piano d'Azione;
- Piano Regionale della Mobilità dei Trasporti e della Logistica;
- Piano Gestione Rifiuti della Regione Lazio;
- Por Fesr Lazio 2007-2013;
- PSR Programma di Sviluppo Rurale;

- **PTPR approvato con D.C.R. n.5 del 21/4/2021 e pubblicato sul BURL n. 56 - S.O. n. 2 del 10/06/2021**

Gli obiettivi di tutela sono rimasti invariati e nel territorio interessato dal programma insistono i seguenti vincoli paesaggistici:

- Dichiarativi art. 136 d.lgs. 42/2004 - DM 22/05/1985, DGR Valle del Treja 08/10/85 e DM 03/05/1994
- Ricognitivi di legge art. 142 d.lgs. 42/20014 lett. c) i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua ... e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna; f) i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi; g) i territori coperti da foreste e da boschi; h) le aree assegnate alle università agrarie e le zone gravate da usi civici; m) le zone di interesse archeologico
- Ricognitivi di piano art. 134 co. 1 lett. c) Beni puntuali e lineari testimonianza dei caratteri archeologici e storici e fascia di rispetto

- **Piano Territoriale Provinciale Generale (PTPG)**

In relazione al Sistema Insediativo Morfologico all'art. 44 delle NTA, il Parco di Veio è descritto nell'ambito delle costruzioni insediative B2 come *"...per i suoi valori ambientali, storici e paesistici è oggetto di forte pressione edilizia sia nelle previsioni dei PRG dei Comuni sia nelle iniziative abusive dei privati; è quindi indispensabile una politica urbanistica rigorosa di arresto di ogni forma di diffusione insediativa anche minore, rafforzando l'offerta residenziale e ricettiva nei centri a concludere i margini delle periferie già consolidate."*

Lo stesso articolo per il Sistema ambientale raccomanda di *"valorizzare ai fini di tutela e con usi compatibili le aree agricole in parziale dismissione a ridosso dei centri. Le iniziative dei Comuni, in accordo con il piano di assetto del Parco, debbono prevedere usi compatibili che mantengano il carattere naturale dei luoghi e consentano l'organizzazione di attività di supporto al Parco (agriturismo, sentieri natura, parco giochi avventura, maneggi)..."*

Il Parco di Veio è inoltre individuato nelle NTA del PTPG come APR9 (Area Protetta Regionale) ed è interessato dalle seguenti componenti primarie della REP:

- "area di connessione primaria" di cui agli artt. 25, 27 e 28 delle NTA, tali aree comprendono *..prevalentemente vaste porzioni del sistema naturale, seminaturale e agricolo, il reticolo idrografico, le aree di rispetto dei fiumi, dei laghi e della fascia costiera e i sistemi forestali. ..in particolare il comma 3 specifica che sono comprese nella Componente Primaria della REP le aree naturali protette la cui istituzione o ampliamento la Provincia propone alla Regione, d'intesa con gli enti locali interessati....."* - "area Core" compresa tra i comuni

di Formello e Campagnano a cui *corrispondono ad ambiti di elevato interesse naturalistico, già sottoposti a vincoli e normative specifiche, all'interno dei quali è stata segnalata una "alta" o "molto alta" presenza di emergenze floristiche e faunistiche (in termini di valore conservazionistico e biogeografico).*

Per entrambi le componenti della Rep sopradescritte, all'art. 28 delle NA del PTPG vengono descritti "gli usi ammissibili" per il territorio da esse interessato.

- **Piano del Parco Regionale di Veio**

Il Piano del Parco Regionale di Veio, redatto ai sensi dell'art.26 della L.R. n.29/1997, è stato approvato dall'Ente Parco con Delibera n.74 del 14/12/2017, avendo acquisito Parere motivato nella relativa procedura di VAS, di cui alla Determinazione n.G14883 del 2016.

VERIFICATO che

dall'esame dei contenuti del Rapporto Preliminare, si evidenziano i seguenti aspetti:

Ambito territoriale di riferimento

Il Programma proposto è elaborato in conformità all'art.30 della L.R. n.29/1997 e riguarda il territorio ricadente all'interno del perimetro dell'Area Naturale Protetta.

Il Parco Naturale Regionale di Veio istituito con la L.R. n. 29/1997, con i suoi 15.131 ettari è il quarto parco per estensione della Regione Lazio. Il territorio protetto è situato nel settore nord-occidentale della Campagna Romana, tra la via Flaminia a est, la provinciale Campagnanese a nord e la via Cassia ad ovest e comprende il cosiddetto Agro Veientano, dominato dalla città etrusca di Veio, da cui il Parco trae il nome, e caratterizzato da componenti naturalistiche, paesaggistiche e storico-culturali di grande valore.

Il Parco ricade interamente nella Città Metropolitana di Roma Capitale ed interessa i territori di 9 comuni: Mazzano Romano, Magliano Romano, Morlupo, Campagnano di Roma, Sacrofano, Formello, Castelnuovo di Porto, Riano e il XV Municipio del Comune di Roma; quest'ultimo con una superficie di 7.000 ettari ricopre quasi la metà dell'intero territorio.

Nel Programma sono indicate le iniziative atte a favorire lo sviluppo di attività compatibili, coordinate con quelle dello Stato, della Regione e degli Enti Locali interessati.

Iter approvativo

Per quanto attiene alla procedura approvativa, il PPES è elaborato dalla comunità dell'ente di gestione trasmesso alla Regione e, su proposta della Giunta regionale, al Consiglio regionale per la sua approvazione finale, sentita la Commissione consiliare competente.

Obiettivi e azioni

Ai sensi dell'art. 30, il PPES ha come obiettivo generale quello

- di promuovere lo sviluppo sociale ed economico sostenibile del territorio del Parco, e
- di rafforzare l'identità unitaria e la coesione territoriale dei Comuni che ne fanno parte,

Ai sensi delle leggi vigenti, il PPES deve prevedere la:

- concessione di sovvenzioni a privati o enti locali per il mantenimento ed il ripristino delle caratteristiche ambientali e paesaggistiche dei luoghi tutelati e delle tipologie edilizie;
- predisposizione di attrezzature, di impianti di depurazione e per il risparmio energetico, di servizi e strutture di carattere turistico-naturalistico da gestire in proprio o da concedere in gestione a terzi sulla base di specifiche convenzioni;
- agevolazione o la promozione di forme di associazionismo cooperativo tra i residenti nell'ambito dell'area naturale protetta per l'esercizio di attività tradizionali, artigianali, agroforestali, culturali, di

restauro, di servizi sociali e di biblioteche e di ogni altra iniziativa atta a favorire lo sviluppo di un turismo ecocompatibile.

- incentivazione di attività dirette alla fornitura di servizi sociali, comprese le attività terapeutiche, riabilitative e di inserimento sociale.

Il programma deve prevedere, inoltre, la gestione di speciali corsi di formazione, in conformità alle indicazioni del piano regionale di formazione professionale, al termine dei quali è rilasciato il titolo ufficiale ed esclusivo di guida dell'area naturale protetta.

In questo quadro il Programma Pluriennale di Promozione Economica e Sociale del Parco di Veio, si configura come **strumento di programmazione sociale ed economica del medio periodo dell'area protetta**, e contiene le linee guida dello sviluppo economico del territorio protetto, in conformità con quanto previsto nel Piano del Parco. Pertanto non sono state replicate anche nel PPPES indicazioni strategiche e azioni già contenute nel Piano del Parco, ma il PPPES rivolge la sua attenzione ad integrare queste indicazioni (***“Va infine sottolineato come il PPPES integri e completi il Piano del Parco, che già fornisce indicazioni strategiche e indica interventi e azioni per la gestione del territorio e la sua tutela e valorizzazione”***) con specifiche azioni rivolte ai comparti economici e sociali, con particolare riferimento **all'incentivazione e alla migliore organizzazione delle attività economiche e dei servizi sociali**.

Della integrazione e complementarità tra le previsioni del PPPES e del Piano del Parco è data evidenza nella tabella “COERENZA TRA LE AZIONI DEL PPPES E QUELLE DEL PIANO DEL PARCO DI VEIO” trasmessa nota prot.n. 1893 del 20/10/2021, acquisita al prot. reg. n.0845989 di pari data.

Il PPPES non contiene indicazioni di tipo infrastrutturale, o previsioni circa l'uso del territorio e la sua infrastrutturazione, in quanto contenuti specifici del Piano del Parco, già adottato e sottoposto a Procedura di VAS, al quale il PPPES deve uniformarsi.

Per il raggiungimento degli obiettivi generali fissati dalle norme sono state individuate **linee strategiche di azione** da perseguire nel rispetto di un insieme di principi guida, quali:

- rafforzamento del coordinamento della governance del territorio e del rapporto con gli enti locali da parte del Parco.
- sviluppo integrato dell'area attraverso la conservazione e valorizzazione delle diverse specificità territoriali;
- sviluppo omogeneo e diffuso nel contesto economico e sociale;
- concertazione e collaborazione tra Ente Parco, Enti locali, imprese, associazioni di categoria;
- ricorso all'innovazione e alle tecnologie più avanzate per il perseguimento dello sviluppo sostenibile;
- coordinamento con gli altri strumenti di pianificazione e programmazione di livello superiore; coerenza e sinergia con le politiche locali di governo del territorio;
- coinvolgimento dei portatori di interesse pubblici e privati.

Per l'implementazione integrata delle diverse linee strategiche è stata prevista un'articolazione **in interventi**, a loro volta individuati per tipologia come di seguito riportato:

- IA (Intervento attivo)
- RE (Regolamentazione e strumenti gestionali)
- IC (Incentivi)
- PD (Programmi didattici)
- MR (Studi e Monitoraggi).

Si riporta di seguito una correlazione tabellare tra linee strategiche ed interventi previsti:

| Linea strategica | intervento | Tipo intervento |
|--|--|-----------------|
| IUC - Rafforzamento dell'Immagine unitaria e della coesione territoriale | IUC 1 - Istituzione del Distretto Turistico del Parco di Veio Alta | RE |

| | | |
|---|--|----|
| | IUC 2 - Un solo Parco Piano di Marketing Strategico Alta | MR |
| | IUC 3 - Denominazione d'Area (De. Co.) Parco di Veio per i prodotti agroalimentari del Parco | RE |
| TPE - Tutela e promozione delle attività economiche | TPE 1 - Le aziende agricole virtuose del "Parco di Veio" | RE |
| | TPE 2 - Incentivazione e sostegno alla creazione di reti e filiere per la promozione dei prodotti e servizi locali | IC |
| | TPE 3 - Incentivazione e sostegno alle aziende agropastorali per l'acquisizione della certificazione biologica | IC |
| | TPE 4 - Incentivazione della diversificazione delle aziende agro-pastorali verso la multifunzionalità | IC |
| | TPE 5 - Assistenza alle strutture ricettive per il miglioramento degli standard di qualità | IC |
| RVA - Recupero, restauro e valorizzazione del patrimonio storico archeologico e del paesaggio | RVA 1 - Interventi per la tutela e valorizzazione delle testimonianze storiche ed archeologiche | IA |
| | RVA 2 - Interventi per la tutela e valorizzazione dei centri storici | IC |
| | RVA 3 - Mantenimento e valorizzazione del paesaggio della campagna romana | IC |
| EST - Aumento dell'efficienza del sistema territorio. | EST 1 - Le aziende agricole virtuose del "Parco di Veio" | IA |
| | EST 2 - A passo lento, la rete sentieristica | IA |
| | EST 3 - Sviluppo del turismo naturalistico | IA |
| | EST 4 - Valorizzazione dei Cammini Storici che incontrano il Parco | IA |
| | EST 5 - Ricettività diffusa | IA |
| | EST 6 - Creazione di un sistema di aree sosta camper del Parco | IA |
| | EST 7 - Circuito delle ippovie del Parco di Veio | IA |
| APC - Animazione territoriale, promozione e comunicazione, educazione ambientale | APC 1 - Il Parco dei bambini | IA |
| | APC 2 - Un Parco per tutti | IA |
| | APC 3 - Le Porte del Parco | IA |
| | APC 4 - Valorizzazione dei Centri Visita | IA |
| | APC 5 - Rete museale | RE |
| | APC 6 - Attività di sensibilizzazione sulle problematiche ambientali di conservazione della biodiversità | PD |
| | APC 7 - Coinvolgimento degli agricoltori nei progetti di educazione ambientale | IA |

TENUTO CONTO

dei pareri espressi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale, che risultano pervenuti alla data di redazione del presente provvedimento, in particolare:

Regione Lazio – Direzione Capitale Naturale

.... si valuta che il PPES in oggetto, in corso di elaborazione, può essere escluso da autonoma procedura di VAS, a condizione che:

- *non costituisca esplicitamente il quadro di riferimento per l'approvazione, l'autorizzazione, la localizzazione o comunque la realizzazione di progetti soggetti a Valutazione di Impatto Ambientale in base alla normativa vigente;*
- *non preveda Progetti, Interventi e Attività per i quali sia necessaria la procedura di Valutazione di Incidenza ai sensi del DPR 8 settembre 1997 n. 357.*

Regione Lazio – Area Pianificazione Paesaggistica e di Area

...Rilevato che con nota n. 1078638 del 11/12/2020 l'Autorità procedente ha dichiarato che "il PPPES propone degli interventi nel rispetto della disciplina del Piano di Assetto, adottato dall'Ente Parco e già sottoposto alla procedura di VAS (parere motivato Determinazione n.G14883 del 14/12/2016)".

Rilevato che a pag. 51 del Rapporto Preliminare per la Verifica di Assoggettabilità a V.A.S. (dicembre 2020) l'Autorità procedente ha dichiarato che: "Va sottolineato come il PPPES integri e completi il Piano del Parco, che già fornisce indicazioni strategiche e indica interventi e azioni per la gestione del territorio e la sua tutela e valorizzazione. Pertanto, non si ritiene di dover replicare anche nel PPPES indicazioni strategiche e azioni già contenute nel Piano del Parco (...)"

Rilevato che a pag. 55 del Rapporto Preliminare per la Verifica di Assoggettabilità a V.A.S. (Dicembre 2020) l'Autorità procedente ha dichiarato che "tutti gli interventi puntuali del PPPES non sono nuove previsioni, ma sono ripresi integralmente dal Piano di Assetto del Parco, che ne ha previsto la localizzazione e la tipologia": e che "il PPPES (...) è coerente e uniformato al Piano del Parco, già sottoposto a VAS con esito positivo". Il Programma Pluriennale di Promozione Economico Sociale proposto dovrà, pertanto, rispettare quanto stabilito dalla Determinazione 14 dicembre 2016, n. G14883, pubblicata sul B.U.R.L. del 20 dicembre 2016, n. 101, Supplemento n. 2.

.....Si rappresenta l'obbligatorietà alla conformità dei Piani delle aree naturali protette alla disciplina dettata dalla pianificazione paesaggistica sovraordinata, in ossequio a quanto disciplinato dall'art.145 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii. che, al comma 3, dispone: "le previsioni dei piani paesaggistici di cui agli articoli 143 e 156 (...) sono cogenti per gli strumenti urbanistici dei comuni, delle città metropolitane e delle province, sono immediatamente prevalenti sulle disposizioni difformi eventualmente contenute negli strumenti urbanistici, stabiliscono norme di salvaguardia applicabili in attesa dell'adeguamento degli strumenti urbanistici e sono altresì vincolanti per gli interventi settoriali. Per quanto attiene alla tutela del paesaggio, le disposizioni dei piani paesaggistici sono comunque prevalenti sulle disposizioni contenute negli atti di pianificazione ad incidenza territoriale previsti dalle normative di settore, ivi compresi quelli degli enti gestori delle aree naturali protette"

Città Metropolitana di Roma Capitale - Dipartimento VI Pianificazione Strategica Generale:

..... ritenuto che l'intervento in esame non si ponga in contrasto con le direttive e prescrizioni del PTPG, si rilevano i seguenti ulteriori elementi di approfondimento da specificare in un eventuale Rapporto Ambientale e, comunque, da garantire in fase di eventuale prosieguo dell'iter urbanistico:

- *il Rapporto Preliminare non evidenzia quali sono i nuovi contenuti del PPPSE rispetto alla precedente proposta;*
- *non risultano altresì evidenziate le azioni e indicatori già presenti nel Piano di Assetto che avrebbero potuto far parte della Verifica di coerenza interna;*
- *inoltre, sebbene enunciata, è assente la Verifica di coerenza esterna rispetto agli obiettivi di sostenibilità della Pianificazione sovraordinata;*

- occorre anche specificare se ed eventualmente quali azioni previste nel PPPES in oggetto sono già state previste dalla Vas del Parco, di cui sarebbe opportuno anche chiarire lo stato dell'iter di approvazione;
- infine, si ritiene opportuno fornire un quadro più dettagliato sulle modalità attuative del Programma, indicando ad esempio i soggetti attuatori, le fonti dei finanziamenti, etc.

ARPA Lazio

Il R.P. esaminato non contiene informazioni ambientali specifiche sul territorio interessato da Piano; non vi sono dati di dettaglio necessari alla verifica, già in questa fase, dei possibili impatti significativi sull'ambiente che l'attuazione del piano potrebbe avere sulle varie matrici ambientali.

Fatte queste premesse, la stessa Agenzia fornisce tuttavia alcune informazioni ambientali, suddivise per matrice, utili alla valutazione:

1. MATRICE ARIA (ATMOSFERA):

- *il comune di Roma è tenuto ad adottare i provvedimenti previsti agli artt. 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25 e 28 del Piano di Qualità dell'Aria –Norme di Attuazione -D.C.R. n. 66/2009, nonché quanto già di competenza (artt. 9 e 16 -del Piano medesimo).*
- *i Comuni di Castelnuovo di Porto, Riano, Mazzano Romano, Magliano Romano, che ricadono in classe complessiva 2, corrispondente alla zona "C del Piano di Qualità dell'Aria –Norme di Attuazione -D.C.R. n. 66/2009, sono tenuti ad adottare i provvedimenti previsti agli artt. 15, 25 e 28 nonché quanto già di competenza (artt. 9 e 16 -del Piano medesimo).*
- *i Comuni di Sacrofano, Formello, Campagnano di Roma, Morlupo, che ricadono in classe complessiva 3, corrispondente alla zona "C" delle Norme di attuazione del Piano di risanamento della qualità dell'aria (DGR n. 164/2010): comuni a basso rischio di superamento dei limiti di legge, dove sono previsti provvedimenti tesi al mantenimento della qualità dell'aria, ai sensi dell'art. 9 del d.lgs. n. 351/99.*

2. MATRICE RISORSA IDRICA (ACQUE): *Con riferimento alla matrice idrica, si segnala che l'aggiornamento del PTAR, approvato con D.C.R. 23 novembre 2018, n. 18 (BURL 20/12/2018 -N. 103 -inquadra lo stato ecologico dei bacini idrici che ricadono nel territorio del Parco di Veio con la seguente classificazione: (SUFFICIENTE – SCARSA - CATTIVA)*

3 MATRICE RIFIUTI: *Per la Matrice Rifiuti, al fine di fornire elementi di valutazione sullo stato della gestione dei rifiuti nei Comuni ricadenti nel Parco di Veio, (...) si riportano i dati della raccolta differenziata dei rifiuti urbani nell'annualità 2018 (fonte ISPRA <http://www.catasto-rifiuti.isprambiente.it>).*

MiBACT - Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Provincia di Viterbo e l'Etruria Meridionale

....il territorio ricompreso all'interno del Parco Regionale di Veio ... ricco di testimonianze storiche e archeologiche, che includono l'area urbana e le necropoli dell'antica metropoli etrusca di Veio, nonché ampi settori della viabilità antica e siti e monumenti dall'età romana al Medioevo; l'area si configura ad alto rischio archeologico e unitaria dal Punto di vista storico, sottoposta a tutela ai sensi del Codice dei Beni Culturali (D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.) per quanto riguarda le testimonianze del passato, soggette a prescrizioni finalizzate alla salvaguardia dei beni tutelati;

....il medesimo territorio del Parco Regionale di Veio,costituisce un imponente polmone di verde che racchiude aspetti naturalistici, storico-artistici e Siti archeologici e presenta un paesaggio molto vario e ricco includente vasti altopiani di tufo, grandi distese di prati e altopiani con importanti aree archeologiche, aree antropizzate, aree dove ancora parte del paesaggio un'attività produttiva agricola pastorale o di allevamento, con una vocazione mista, che fa parte della storia del parco e include anche attività imprenditoriali legate allo sport (quali ad esempio i maneggi);

....considerate le azioni previste nel PPPSE che prevedono interventi diretti sul patrimonio culturale e più in generale sul contesto territoriale interessato... che potrebbero presentare delle criticità in rapporto al contesto archeologico e paesaggistico,

...non vengono fornite indicazioni specifiche utili alla valutazione del conseguente impatto sul patrimonio culturale, il parere di questa Soprintendenza, per quanto di competenza, è che il PPPSE proposto possa determinare significativi impatti sul patrimonio culturale dell'area oggetto di intervento. Si ritiene pertanto necessario assoggettare tale proposta alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ex art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., ove ci si riserva di esprimere ulteriori valutazioni di compatibilità delle opere rispetto alle valenze culturali del contesto interessato e al conseguente impatto sul patrimonio storico-paesaggistico, al momento non considerate nella documentazione presentata.

PRESO ATTO che

L'Autorità Procedente, ha trasmesso le seguenti controdeduzioni ai pareri pervenuti dai Soggetti Competenti in materia Ambientale ed ulteriori integrazioni utili all'istruttoria:

Il PPPES .. non ha natura di Piano Urbanistico, nè di Pianificazione Territoriale, né Strumento Attuativo, ma si configura come strumento di mera programmazione economica e sviluppo sociale e non contiene alcuna indicazione di tipo infrastrutturale, o previsioni circa l'uso del territorio e la sua infrastrutturazione, anche per la sua stessa natura giuridica: le eventuali indicazioni in tal senso, non avrebbero infatti alcun valore giuridico o vincolante, funzione ed effetti che rimangono precipua competenza del Piano del Parco.

.....Va infine di nuovo sottolineato come il PPPES integri e completi il Piano del Parco, che già fornisce indicazioni strategiche e indica interventi e azioni per la gestione del territorio e la sua tutela e valorizzazione, e come il PPPES intervenga in questi settori solamente con indicazioni integrative, di organizzazione, promozione e incentivazione delle attività ad essi legate.

A supporto di ciò è stata successivamente trasmessa la "Tabella Coerenza delle azioni del PPPES con quelle del Piano del Parco", che fornisce gli approfondimenti richiesti dalla Città Metropolitana di Roma Capitale, evidenziando le azioni già presenti nel Piano del Parco.

Dalla succitata Tabella si evince che tali Azioni sono coerenti con quanto riportato nel Rapporto Ambientale di VAS del Piano del Parco (azioni 15.1,15.2) e nelle N.T.A. dello stesso (artt.2, 8.3, 12.3, 24, e 29); in alcuni casi si tratta di Azioni immateriali, che non prevedono interventi diretti.

In particolare, nel controdedurre alle osservazioni del MIC, l'AP ha evidenziato:

.... laddove il PPPES indica "Azioni" da mettere in essere, quali ad esempio il recupero e la valorizzazione di Beni culturali o archeologici, la valenza di tale indicazione è limitata all'importanza che si ritiene questi beni possano avere nello sviluppo di attività ad essi legate, quali la fruizione, l'assistenza etc. Le eventuali opere legate alla valorizzazione, al restauro o altra azione materiale sui suddetti beni, può essere solamente auspicata dal PPPES, ed è invece demandata al Piano del Parco e agli enti locali che provvederanno all'attuazione. Pertanto anche laddove il PPPES Indica "Interventi attivi", tale indicazione deve essere intesa solo come la sottolineatura dell'importanza o dell'urgenza di intervenire in quel settore in relazione al peso degli interventi auspicati sullo sviluppo economico e sociale. Il recepimento di queste indicazioni strategiche e la loro attuazione non è competenza del PPPES.

Ad integrazione delle carenze informative rilevate da ARPA Lazio sui possibili impatti significativi sull'ambiente che l'attuazione del piano potrebbe avere sulle varie matrici ambientali, nella Tabella Collegamento delle Azioni PPPES con la matrice ambientale VAS del Piano, è riportato un prospetto delle Azioni previste dal PPPES, in relazione a determinanti, pressioni, impatti e stato delle componenti ambientali, e alle interferenze con le zone A, B, C, D definite nel Piano del Parco, come indicato dalla procedura di VAS del Piano.

CONSIDERATO che:

- La Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS) approvata con DGR 170/2021 risponde all'esigenza di integrare gli obiettivi di sviluppo socio-economico e ambientale, fissati dall'Agenda 2030, con le strategie di pianificazione e programmazione regionale nel medio e lungo termine;
- il PPPES è uno strumento di programmazione previsto dall'art 30 della L.R. 29/1997 ed ha l'obiettivo di indicare le linee strategiche e promuovere iniziative atte a favorire lo sviluppo di attività compatibili, coordinate con quelle dello Stato, della Regione e degli Enti Locali interessati;
- il PPPES è uno strumento di programmazione dell'Area Naturale Protetta, complementare al Piano e del regolamento della stessa, e che il Piano del Parco Regionale di Veio, redatto ai sensi dell'art.26 della L.R. n.29/1997, approvato dall'Ente Parco con Delibera n.74 del 14/12/2017, è stato sottoposto alla procedura di VAS ex artt. 13 -18 d.lgs. 152/2006 i cui esiti sono contenuti nel Parere motivato, di cui alla Determinazione n.G14883 del 2016;
- l'istruttoria tecnica è stata condotta sulla base delle informazioni fornite e contenute nella documentazione agli atti, di cui il professionista redattore del Rapporto Preliminare ha asseverato la veridicità con dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del D.P.R. n.445/2000, presentata contestualmente all'istanza di avvio della procedura;
- l'istruttoria tecnica ha tenuto conto degli aspetti esaminati nella procedura di VAS ex artt. 13 -18 d.lgs. 152/2006 relativa al Piano della medesima Area Protetta, prendendo atto degli esiti contenuti nel Parere motivato, di cui alla Determinazione n.G14883 del 2016, cui si rimanda per quanto già valutato;
- i pareri dei Soggetti Competenti in materia Ambientale chiamati ad esprimersi **sotto l'aspetto paesaggistico** (Regione Lazio - Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica, *Area Paesaggistica e di Area Vasta* e Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo - *Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Frosinone, Latina e Rieti*) sono stati espressi con riferimento al P.T.P.R. adottato nel 2007, secondo la disposizioni di cui alla direttiva regionale n.1056599 del 2020, emanata a seguito della Sentenza del Corte Costituzionale n.240 del 17/11/2020 di annullamento del P.T.P.R. approvato con la DCR n.5 del 19 agosto 2019; successivamente con D.C.R. n.5 del 21/4/2021, pubblicata sul BURL n.56 suppl. n.2 del 10/6/2021, è stato approvato il nuovo P.T.P.R., le cui modifiche rispetto al P.T.P.R. adottato non pregiudicano la conformità del Programma proposto alla normativa paesaggistica vigente;

VALUTATO che:

- Il Programma in oggetto, quale strumento di sviluppo socio-economico e di programmazione del territorio dell'Area Naturale Protetta, risulta coerente con le Linee di indirizzo e proposte di interventi contenuti nella SRSvS del Lazio, contribuendo al perseguimento dei seguenti GOAL della Agenda 2030:
 - GOAL 8: LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA (Promuovere l'imprenditorialità, la creatività e l'innovazione favorendo la nascita e la crescita delle micro, piccole e medie imprese, anche attraverso l'accesso a strumenti finanziari (in particolare finanza sostenibile) - Creare lavoro e occupazione nei piccoli comuni attraverso la promozione della produzione enogastronomica locale e la valorizzazione del patrimonio storico-culturale e ambientale, la promozione del cicloturismo e la mobilità dolce)
 - GOAL 11 - CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI (Promuovere il coordinamento tra gli attori (amministratori, cittadini, imprese, associazioni di categoria, Università, Terzo settore, ecc.) e tra le politiche del territorio (cfr. pianificazione di settore e strategica) - Promuovere la valorizzazione, dei piccoli centri/comunità in una ottica integrata con il settore della cultura e del turismo al fine di promuovere lo sviluppo locale - Promuovere nei piccoli comuni, luoghi caratterizzati da una elevata qualità di vita, laboratori di sviluppo sostenibile e azioni per il contrasto allo spopolamento e per il potenziamento dei servizi essenziali)

- l'area interessata dal Programma risulta compresa entro il perimetro di aree naturali protette (Legge n.394/1991; L.R. n.29/1997) e include siti della Rete Natura 2000 Siti di Importanza Comunitaria di cui alla Direttiva 92/43/CEE, recepita con e D.P.R. n.357/1997 – ZSC Valle del Cremera e zona del Sorbo cod IT6030011;
- rispetto al P.T.P.R. approvato il 21/4/2021, nel territorio dell'Area naturale protetta oggetto del PPPES insistono vincoli paesaggistici dichiarativi, ricognitivi di legge (i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua; i parchi e le riserve regionali; i territori coperti da foreste e da boschi; aree assegnate alle università agrarie e zone gravate da usi civici; zone di interesse archeologico) e ricognitivi di piano (archeologici);
- la proposta di Programma non appare in contrasto con gli obiettivi di tutela delle norme di riferimento, essendo coerente con la normativa ambientale e paesaggistica vigente (L.R. 1997 n.29 artt.26 e 30, e NTA del P.T.P.R. approvato);
- la coerenza esterna con gli altri strumenti di pianificazione e programmazione sovraordinata è stata già valutata nel Parere motivato, di cui alla Determinazione n.G14883 del 2016, in sede di procedura di VAS ex artt. 13 -18 d.lgs. 152/2006 relativa al Piano dell'Area Protetta;
- dal punto di vista urbanistico la proposta di Programma risulta compatibile con le norme e le previsioni degli strumenti urbanistici vigenti, in quanto non introduce direttamente modifiche agli stessi;
- gli obiettivi del PPPES sono coerenti con quelli generali derivanti dalla norma di riferimento (art. 30 LR 29/97);
- le azioni previste nel PPPES si esplicano in interventi esclusivamente di carattere gestionale, o regolamentazioni o incentivi economici o amministrativi, che non comportano azioni materiali né alcun tipo di intervento infrastrutturale;
- tutti gli interventi puntuali del PPPES non costituiscono nuove previsioni, ma sono integralmente già presenti nel Piano del Parco, che ne ha previsto la localizzazione e la tipologia, come dimostrato attraverso Tabella Coerenza delle azioni del PPPES con quelle del Piano del Parco; in ogni caso nelle fasi attuative interventi, impianti ed opere all'interno dell'area naturale protetta, derivanti dall'attuazione delle azioni previste nel PPPES dovranno essere sottoposti a preventivo nulla osta dell'ente di gestione ai sensi dell'art. 28 della LR 29/1997;
- le uniche azioni "attive" sono costituite da interventi di valorizzazione dei beni archeologici, o dal comparto del Sistema territorio, e prevedono una migliore organizzazione e caratterizzazione e messa in rete del sistema già esistente di beni, percorsi, sentieri, aree di sosta e strutture ricettive, senza alcuna nuova previsione; gli stessi interventi "attivi" del sistema dell'animazione territoriale, consistono in una azione di "specializzazione" delle attrezzature e strutture esistenti e già previste dal Piano del Parco;
- nelle fasi attuative interventi, impianti ed opere all'interno dei siti Natura 2000, derivanti dall'attuazione delle azioni previste nel PPPES dovranno essere sottoposti a Valutazione di Incidenza, rispettando le prescrizioni contenute nel Parere motivato di cui alla Determinazione n.G14883 del 2016;
- data la ricchezza di testimonianze storiche e archeologiche del territorio del parco di Veio, sottoposto a tutela ai sensi del Codice dei Beni Culturali (D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.), la salvaguardia dei beni tutelati potrà essere garantita dalle ulteriori valutazioni di compatibilità sulle eventuali opere legate alla valorizzazione, al restauro o altra azione materiale sui suddetti beni in sede di acquisizione degli atti di assenso previste dalle norme (parere archeologico ex art. 13 LR 24/1998, pareri ex art. 21 e 146 d.lgs. 42/2004);
- dal punto di vista degli impatti sulle componenti ambientali, le azioni previste nel PPPES nella Tabella "Collegamento tra le Azioni del PPPES e la matrice ambientale VAS del Piano" sono state puntualmente correlate con quelle del Piano dell'Area Protetta e con gli effetti delle stesse sulle componenti ambientali, già valutati nella procedura di VAS sul Piano del Parco, ai cui esiti si rimanda;
- in relazione alla sostenibilità del Programma gli impatti sulle componenti ambientali saranno controbilanciati da ripercussioni positive sul contesto socio-economico in termini di: incremento occupazionale e reddituale nei settori turistico e dei servizi, dell'agricoltura e della zootecnia; miglioramento e diversificazione dell'offerta di fruibilità del territorio del parco, anche con riferimento

a forme di mobilità alternativa; incremento della conoscenza dei beni del patrimonio culturale e delle testimonianze storiche ed archeologiche; promozione dei prodotti e dei servizi locali;

TUTTO CIO' PREMESSO

si ritiene che il Programma in oggetto sia da escludere dalla Valutazione Ambientale Strategica di cui agli artt. da 13 a 18 del D.Lgs. n.152/2006.

il Responsabile del procedimento

dott. Marco Caporioni

il Dirigente

ing. Ilaria Scarso